



ISTITUTO DI FISICA

DELLA

R. UNIVERSITÀ

Paria, li 27 aprile 1880

Illustre collega!

Benchè si noti qualche miglioramento nello stato di salute della mia Signora, esso non è tale da consentirmi una troppo lunga assenza e perciò un viaggio lungo ed insolito. Pertanto io sono lieto che Ella possa recarsi a Vienna per la nota conferenza.

Quanto a me non mancherò di essere a Roma pel 12 maggio. Verso le 5 $\frac{1}{2}$  pom. conto d'esser libero, e potrei venire da lei prima del mio pranzo che comincia alle 6 $\frac{1}{2}$ . Ed Ella, volendo, potrebbe partire la sera stessa per Firenze. Ad ogni modo, io preparerò due copie per riassumere i miei voti sulle questioni proposte. Gli strumenti le farò spedire, a grande velocità, da Milano a Vienna all'indirizzo del Sign. D. Lorenz al Palazzo dell'Ateneo.

Domani le scriverò su l'affare dei temporali, del rilievo dei doppi e tripli inchiostri a Milano, a Volpiano, ecc.) che tuttora continuano con



disprezzo del lavoro e del quattrino; Occorrerà forse che  
Ella dissipì questi incagli con una circolare. Si  
vedono ancor qui le solite resistenze passive dei  
primi interessati, che vedono spogliarsi d'un azienda  
nella quale credevano di guadagnare qualche importan-  
za! Così è fatto il mondo sociale! Eppure bisogna  
procedere diritti per la via stabilita, che è la più  
razionale e concludente.

Nel desiderio di stringerla la mano, da auguro  
ottima salute, e mi la offero con istima

Devotissimo

G. Cantoni

Al Chiaro Sig.<sup>ro</sup>

Com.<sup>re</sup> P. Tacchini

Roma